

# MALAMENTE

n. 16

dicembre 2019

rivista di lotta e critica del territorio



**malamente** *vanno le cose, in provincia e nelle metropoli*  
**malamente** *si dice che andranno domani*  
**malamente** *si parla e malamente si ama*  
**malamente** *ci brucia il cuore per le ingiustizie e la rassegnazione*  
**malamente** *si lotta e si torna spesso concitati*  
**malamente** *ma si continua ad andare avanti*  
**malamente** *vorremmo vedere girare il vento*  
**malamente** *colpire nel segno*  
**malamente** *è un avverbio resistente*  
*per chi lo sa apprezzare.*

## **MALAMENTE**

rivista di lotta e critica del territorio



### **Numero 16 - dicembre 2019**

Reg. Trib. di Pesaro n. 9 del 2016. Dir. Resp. Antonio Senta.

Ringraziamo Toni per la disponibilità offertaci.

Pubblicazione a cura dell'Associazione culturale Malamente, Fano (PU).

Stampa: Digital Team, Fano (PU).

Sito web: **[www.malamente.info](http://www.malamente.info)** - Per contatti: **[malamente@autistici.org](mailto:malamente@autistici.org)**

**[facebook.com/malamente.red](https://facebook.com/malamente.red)** - **[twitter.com/malamente\\_red](https://twitter.com/malamente_red)**

**In copertina:** foto di Valeria Tinti.

# LETTI PER VOI: L'OPPIO DEL POPOLO

Recensione di: *Goffredo Fofi, L'oppio del popolo, Milano, Elèuthera, 2019.*

Recensione di *Vittorio*

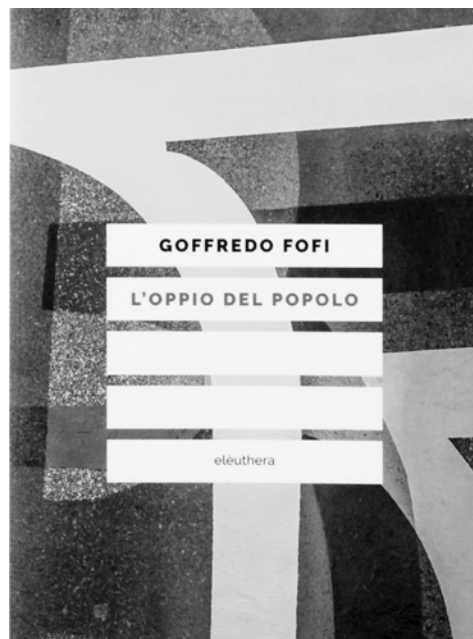
71

**GOFFREDO FOFI** all'età di ottantadue anni e dopo più di mezzo secolo di onorata carriera di attivista per la giustizia sociale e di critico radicale nel mondo delle arti riesce a pubblicare un pamphlet critico che coglie ancora nel segno. Il piccolo libro *L'oppio del popolo*, uscito per Elèuthera, attacca frontalmente un settore cruciale per l'economia immateriale che sempre più produce valore nell'Italia post-industriale.

La cultura sotto tutte le sue declinazioni alte, basse e perfino "alternative" è diventato infatti un immenso settore produttivo, alimentato da un precariato selvaggio che riesce a cooptare e rincoglionire come ha fatto per secoli la religione, definita appunto "oppio dei popoli" da Marx, anche buona parte delle intelligenze critiche e creative del nostro tempo.

Fofi parla dalla posizione di chi ha attraversato diverse stagioni di lotte sociali e politiche nel campo della cultura e indica i bersagli per la critica attuale: i festival del nulla che proliferano ovunque, i profeti senza coerenza pratica (qua mi viene in mente il diffuso "stile Saviano" della predica etica senza coscienza politica e di classe), le televisioni di Stato e non, insomma quelli che Fofi prendendo in prestito un'invenzione di Sciascia, chiama i "cretini intelligenti".

L'oppio viene distribuito a piene mani anche nella scuola pubblica, definita una terribile "zona grigia" di ingnavia, incompetenza, mancanza di desiderio per il futuro. Una scuola sempre più classista e senza anima nella quale pochi insegnanti solitari faticano a organizzare linee di resistenza. Da questo punto di vista, la perdita di ruolo sociale degli insegnanti e la loro incapacità di interpretare le mutazioni nel campo della produzione di saperi nell'attuale economia capitalista, ha lasciato loro soltanto il ruolo di controllori e operatori di un sistema di



riproduzione sociale sempre più malridotto.

Con sorpresa viene citato più volte il filosofo coreano Byung Chul Han (*Nello sciame. Visioni del digitale*, Nottetempo, 2015) per difendere una posizione umanista ma non anti-moderna anzi consapevole della necessità di accompagnare le trasformazioni tecnologiche e sociali con la passione rinnovata per la libertà e dignità umana. Nel testo emerge una lunga lista di autori e autrici di cinema, letteratura, teatro che racchiude una sintesi del gusto minoritario e critico di Fofi, un'utile antologia con la quale attivisti non dogmatici possono formarsi in rapporto a una cultura italiana niente affatto sovranista o canonica.

---

72

Il mondo della cultura asservita al potere non riesce però, per Fofi, a sussumere completamente l'arte come spazio di libertà e di creatività sempre vivo. Da questo punto di vista la sua lunga esperienza racconta come in Italia, nella storia dell'ultimo secolo, siano periodicamente emersi autori e autrici capaci di guidare la creatività, il gusto e la cultura degli oppressi verso forme di liberazione. L'acido dell'invettiva lascia ogni tanto spazio anche a forti respiri di speranza e desiderio che Fofi affida a chi potrà raccogliarli: "si può continuare a sperare, come è giusto e indispensabile, che ci possa essere qualcuno con la lucidità, la passione, la compassione di un nuovo Rimbaud, un profeta giovane che sappia capire i giovani e vederne le angosce, stimolarne l'ansia di rivolta. Di giustizia, di bellezza, di verità...".

Mi immagino che questo profeta di cui oggi abbiamo sicuramente bisogno possa essere di genere femminile, forse non proprio dalla pelle bianca e dalla fedina penale pulita... forse non sarà nemmeno una sola, ma una generazione profetica, una minoranza attiva come Fofi ha sempre sostenuto, che possa dare la spinta, segnare la strada, avviare una nuova tendenza per spazzare via con un nuovo linguaggio, una nuova arte e un nuovo agire tutta la merda che oggi ci toglie il respiro.

1887. MALAMENTE, MALE, MALTRATTARE, TRATTAR MALE. — *Male*, semplicemente opposto a bene: *malamente*, in cattivo modo o maniera: ho fatto una cosa male, vuol dire che non è riuscita come si voleva, che è riuscita difettosa o mancante; ho fatto una cosa malamente, vale: non l'ho fatta secondo le regole, i principii; ho sbagliato nel farla: male, dirà dunque il risultato; malamente, il metodo, il processo. Molti fan malamente il bene, e son quelli che non lo fanno di cuore veramente, o con bastante giudizio: molti altri riescono invece a far bene lo stesso male, e sono gl'ipocriti consumati, i più astuti e provetti malfattori. *Maltrattare* è sovente in parole; *trattar male*, sempre co' fatti: il padrone maltratta un domestico se non ubbidisce esattamente, se puntualmente non segue gli ordini che gli dà: lo tratta male, se non gli dà vitto, vestito, alloggio, salario sufficiente: peggio se lo malmena o percuote.

Ogni numero della rivista è scaricabile gratuitamente in pdf dal sito

[www.malamente.info](http://www.malamente.info)

dal momento della pubblicazione cartacea del numero successivo

**1 copia: 3 euro**

da 3 copie in poi: 2 euro

abbonamento (sostenitore) 4 numeri: 15 euro

spedizioni a nostro carico

Per abbonamenti, richieste di copie, proposte di articoli, segnalazioni e suggerimenti:

[malamente@autistici.org](mailto:malamente@autistici.org)

# MALA



# MENTE

in questo numero:

---

DALL'ALTO DELLE MONTAGNE SI VEDE PIÙ LONTANO	1
IL GASDOTTO RETE ADRIATICA: A CHE PUNTO SIAMO?	3
BELLE ARMI	13
PENNY WIRTON: LE PAROLE CHE UNISCONO	19
LA RAFFINERIA API DI FALCONARA: UNA LOTTA NON SOLO PROVINCIALE	31
DAL CARCERE DI FOSSOMBRONE: STORIE (VERE) DI EVASIONE	39
IL DIRITTO AL TERRITORIO	53
PERCHÉ OPPORSI ALLA TIRANNIA TECNOLOGICA	61
TOUT LE MONDE DÉTESTE LA POLICE. UNA STORIA DI PAESE, CAGLI, 1903.	69
LETTI PER VOI: L'OPPIO DEL POPOLO	71

---